

Operatività del Sistri: le proposte dell'Ance alla Camera dei Deputati

5 Ottobre 2011

Nell'ambito dello svolgimento, presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, delle audizioni sull'operatività del Sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), l'ANCE ha fornito un proprio contributo di osservazioni in un apposito documento.

In particolare, l'Associazione ha evidenziato che per il settore delle costruzioni l'applicazione del Sistri si scontra, non solo con le problematiche comuni agli altri settori produttivi, ma con le difficoltà tipiche del comparto legate all'assenza, nella maggior parte dei casi, di vere e proprie strutture amministrative stabili. Infatti nei cantieri o nei depositi delle imprese di costruzione oltre alla mancanza di tali strutture (al massimo nei cantieri più organizzati e di maggiore durata temporale vi è un prefabbricato) spesso vi è carenza di segnale radio, assenza di rete elettrica ecc. e cioè degli elementi essenziali per il funzionamento del SISTRI.

Per quanto riguarda, quindi, l'ambito di operatività del Sistri - la cui applicazione al settore delle costruzioni afferisce alla produzione di rifiuti pericolosi e all'attività di trasporto verso smaltimento/recupero ad opera di soggetti trasportatori professionali - l'ANCE ha approfondito, nel documento consegnato agli atti della Commissione, le seguenti problematiche relative a:

- cantieri con durata inferiore a sei mesi (di cui all'art. 6 comma 6, del DM 17 dicembre 2009 in base al quale, nel caso di rifiuti pericolosi prodotti nei cantieri - con durata non superiore a 6 mesi e privi di adeguate tecnologie per l'accesso al SISTRI - il registro cronologico e la scheda SISTRI - Area Movimentazione devono essere compilate dal delegato della sede legale o dell'unità locale);
- obbligo di adesione al SISTRI per le imprese iscritte all'Albo Gestori Ambientali;
- dispositivi di controllo sui veicoli.

Si allega il documento ANCE.

[4643-Documento ANCE su problematiche SISTRI.pdf](#) [Apri](#)